



COMUNE DI CASTELBUONO
CITTÀ METROPOLITANA DI PALERMO

Prot. 3474

del 13.02.2025

Gab/Sind 94

IL Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Sig.M.Piscitello

Al Capo Gruppo di maggioranza

Dott.ssa L.Sapuppo

Al Capo Gruppo di Minoranza

Prof.ssa A.Cangelosi

Al Segretario Generale

Dott.V.Quagliana

Oggetto: Predisposizione Delibera al prossimo Consiglio Comunale

Papa Francesco non ha lasciato passare troppo per criticare apertamente Trump. In una lettera inviata ai vescovi americani, prende una posizione fermissima contro le deportazioni di migranti decise dal nuovo presidente degli Stati Uniti. La lettera è coraggiosa e ha un valore universale, applicabile non solo agli Stati Uniti, ma anche ad altre situazioni in cui le politiche migratorie calpestano la dignità umana e i principi di umanità.

È un richiamo forte alla fratellanza che deve scuotere le coscienze di cristiani e non credenti.

L'Amministrazione Comunale di Castelbuono, condividendo pienamente la lettera di Papa Francesco inviata al Presidente Trump che pubblichiamo di seguito, invita il Consiglio Comunale a farla propria per dare sostegno e solidarietà all'azione del Santo Padre. Siamo consapevoli che ci saranno ripercussioni politiche ed economiche da parte di quei governi e lobby economico-finanziarie che traggono beneficio dalle politiche adottate dal governo degli Stati Uniti, il quale ogni giorno di più sembra voler imporre scelte geopolitiche che portano alla distruzione di tutti i processi di coinvolgimento democratico costruiti dalla Seconda Guerra Mondiale in poi, anche durante la Guerra Fredda e la divisione del mondo in due blocchi: uno occidentale e l'altro dell'Unione Sovietica.

Per tale ragione, propongo che dal bilancio del Comune venga destinato annualmente un contributo di 5.000,00 euro al Vaticano per l'attività sociale a difesa dei più deboli e dei più fragili.

Ribadiamo con forza il nostro sostegno alle politiche di dialogo, confronto, integrazione e solidarietà che hanno come obiettivo un mondo di pace, politiche portate avanti dal Vaticano in questi ultimi anni, in cui il Papa ha esercitato un forte impegno per la pace e il dialogo tra i popoli e le religioni.

Di seguito la lettera del Santo Padre

Comune di Castelbuono • Via Sant'Anna, 25 - 90013 Castelbuono (PA) • Tel. 0921 671013 - Fax 0921 671032 • C.F. 00310810825
www.comune.castelbuono.pa.it • sindaco@comune.castelbuono.pa.it • comune.castelbuono@pec.it



PICCOLI
COMUNI del
WELCOME



“Sto seguendo da vicino la grande crisi che si sta verificando negli Stati Uniti con l'avvio di un programma di deportazioni di massa. La coscienza rettamente formata non può non compiere un giudizio critico ed esprimere il suo dissenso verso qualsiasi misura che tacitamente o esplicitamente identifica lo status illegale di alcuni migranti con la criminalità. Al tempo stesso, bisogna riconoscere il diritto di una nazione a difendersi e a mantenere le comunità al sicuro da coloro che hanno commesso crimini violenti o gravi durante la permanenza nel Paese o prima del loro arrivo. Detto ciò, l'atto di deportare persone che in molti casi hanno abbandonato la propria terra per ragioni di povertà estrema, insicurezza, sfruttamento, persecuzione o grave deterioramento dell'ambiente, lede la dignità di molti uomini e donne, e di intere famiglie, e li pone in uno stato di particolare vulnerabilità e incapacità di difendersi.

Non si tratta di una questione di poca importanza: uno Stato di diritto autentico si dimostra proprio nel trattamento dignitoso che tutte le persone meritano, specialmente quelle più povere ed emarginate. Il vero bene comune viene promosso quando la società e il governo, con creatività e rigoroso rispetto dei diritti di tutti — come ho affermato in numerose occasioni — accolgono, proteggono, promuovono e integrano i più fragili, indifesi, vulnerabili. Ciò non ostacola lo sviluppo di una politica che regolamenti una migrazione ordinata e legale. Tuttavia, tale sviluppo non può avvenire attraverso il privilegio di alcuni e il sacrificio di altri. Ciò che viene costruito sul fondamento della forza e non sulla verità riguardo alla pari dignità di ogni essere umano incomincia male e finirà male.

I cristiani sanno molto bene che è solo affermando la dignità infinita di tutti che la nostra identità di persone e di comunità giunge a maturazione. L'amore cristiano non è un'espansione concentrica di interessi che poco a poco si estendono ad altre persone e gruppi. In altre parole: la persona umana non è un mero individuo, relativamente espansivo, con qualche sentimento filantropico! La persona umana è un soggetto dotato di dignità che, attraverso la relazione costitutiva con tutti, specialmente con i più poveri, un po' alla volta può maturare nella sua identità e vocazione. Il vero ordo amoris che occorre promuovere è quello che scopriamo meditando costantemente la parabola del “Buon Samaritano” (cfr. Lc 10, 25-37), ovvero meditando sull'amore che costruisce una fratellanza aperta a tutti, senza eccezioni. Esorto tutti i fedeli della Chiesa cattolica, come anche tutti gli uomini e le donne di buona volontà, a non cedere a narrative che discriminano e causano inutili sofferenze ai nostri fratelli e sorelle migranti e rifugiati. Con carità e chiarezza siamo chiamati a vivere in solidarietà e fratellanza, a costruire ponti che ci avvicinino sempre più, a evitare muri di ignominia e a imparare a dare la nostra vita così come l'ha data Gesù Cristo per la salvezza di tutti”

Nell'inviare i più cordiali saluti auspico che il Consiglio Comunale nella sua totalità condivida la lettera del Santo Padre con l'impegno di inviarla all'Associazione dei Comuni di Italia, all'Uncem dei Comuni Montani all'Associazione Autonomie Locali

Il Sindaco
Sig. Mario Cicero

